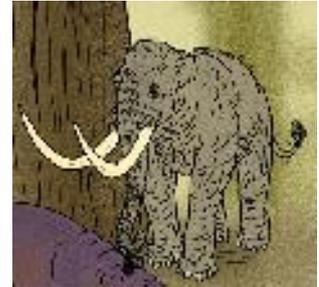




Monte Bonifato, cave di travertino, sorgenti termali del Fiume Caldo

domenica 20 dicembre 2009

... circa quattrocentomila anni fa, durante l'interglaciale Mindel-Riss, testuggini giganti, di dimensioni simili a quelle che oggi vivono alle isole Galapagos, deponevano le uova nella sabbia, nei pressi di una sorgente carsica di una grande isola del Mediterraneo. Le loro uova erano quasi perfettamente sferiche e del diametro di circa sei centimetri. Capitava anche allora, come oggi, che per qualche ragione alcune o tutte le uova di un sito non si schiudessero e rimanessero tristemente integre nel loro nido. Le acque della sorgente carsica, intanto, laddove scorrevano, lasciavano precipitare il carbonato di calcio di cui erano sovra sature, incrostando e cementando insieme sedimenti e resti di piante ed animali, uova comprese. Nel tempo si accumulò così un imponente deposito di "travertino", roccia sedimentaria continentale costituita da precipitato chimico di calcare, ricco di testimonianze fossili di flora e fauna del tempo in cui la sorgente fu attiva. Il travertino ha conservato la forma a sfera del guscio delle uova ed anche un modello del carapace di una delle testuggini che deponevano in quel sito. Frequentò la sorgente anche una popolazione di piccoli elefanti, alti da adulti novanta centimetri, oggi classificati come *Elephas falconeri*. Il travertino ha incrostato e conservato resti scheletrici e difese (zanne) di alcuni di loro. Circa duecentomila anni più tardi la sorgente in quel punto era estinta, il blocco di travertino si presentava fratturato ed inciso, l'isola mediterranea era diventata penisola e dal continente europeo era arrivata un'altra specie di elefante, l'*Elephas mnaidriensis*, più grande di taglia rispetto all'elefante "nano" di duecentomila anni prima. A determinare in maniera inequivocabile la sua corretta posizione stratigrafica, senza neppure il bisogno di ricorrere alle moderne tecniche di datazione basate sulla racemizzazione degli aminoacidi, è stato il ritrovamento dei resti di un esemplare di questa specie dentro una delle fratture del travertino. In tempi recenti questo deposito diviene periferia di Alcamo e cava di lapideo da costruzione. I cavaatori, tagliando in blocchi il travertino, ritrovano quelle sfere cave di pietra e non riescono a capirne l'origine, ma poi trovano anche la testuggine, le difese degli elefanti, e tutto diviene più chiaro ...



Programma



Partenza con mezzi propri da Piazza John Lennon alle **ore 8.00** per Alcamo e versante orientale di Monte Bonifato. Sosta alle **cave di travertino** che hanno restituito i resti fossili di testuggini ed elefanti. Proseguimento in auto per il versante nord di **Monte Bonifato** e passeggiata (circa 3km) alla vetta **m825**, per osservare la **Torre di Bonifato** ed i resti del **castello medioevale**. **Pranzo al sacco**. Ritorno alle auto e proseguimento lungo la statale 113 per raggiungere una suggestiva **sorgente termale, acqua a 45°C, tra i canneti del Fiume caldo**.

Necessario: costume da bagno, telo bagno o accappatoio, scarponcini, zaino per il pranzo al sacco ed indumenti adeguati per il freddo e per eventuale pioggia.

Quota di partecipazione: € 6. Il contributo alle **spese di trasporto**, per chi usufruisce di passaggio auto, è di €5.

Informazioni e comunicazione di partecipazione: Giuseppe Ippolito 3403380245 091584617.